

MONTEFORTE

affi

www.comune.montefortedalpone.vr.it

Giornale comunale di informazione

Anno XXII, n. 2 (Dicembre 2011)

Reg. Trib. Verona n. 954 del 11/10/90



MONTEFORTE

oggi

Giornale comunale di informazione
Anno XXII, n. 2 (Dicembre 2011)
Registrazione Trib. Verona n. 954
del 11/10/90

Direzione e Redazione

Municipio di Monteforte d'Alpone (VR)
Piazza S. Venturi
Tel. 045 6137311 - Fax 045 6102595

Direttore Responsabile

Marco Bolla

Organizzazione editoriale e pubblicità

Impaginazione e Stampa

Sinapsi srl - San Bonifacio (VR)
Info 045 6103299 - www.sinapsiadv.com



Per la vostra Pubblicità su Monteforte Oggi:

Sinapsi srl - Viale delle Fontanelle, 60
San Bonifacio (Vr) - Tel. 045 6103299
info@sinapsiadv.com - www.sinapsiadv.com

Tutti i cittadini, entro 15 Marzo 2012, possono consegnare il loro materiale da pubblicare su "Monteforte Oggi" presso l'Ufficio Cultura del Comune in piazza Silvio Venturi, oppure lo possono inviare a questi indirizzi:

Postale

Monteforte Oggi, via G. Pascoli 24
37032 Monteforte d'Alpone (Vr)

E-mail: marco.bolla@teletu.it



In questo numero:

- Insieme per la difesa del suolo.....pag. 3
- È partita bene la raccolta "Porta a Porta"..... 4
- Stato dei lavori delle opere pubbliche..... 5
- Approvato il regolamento per l'applicazione del nuovo piano casa..... 6
- Nuova delega e nuovo impegno..... 6
- 2011: Una vendemmia da ricordare..... 7
- Alluvionati ancora "Alluvionabili"..... 7
- La fisioterapia e gli altri servizi..... 9
- Le eccellenze nello sport..... 10
- Minoranze..... 11
- L'Avis Brognoligo-Costalunga..... 12
- La banda musicale si evolve..... 12
- Eventi Natalizi 2011..... 13
- I tre dipinti di Giovanni Camozzoni..... 14

Uffici Comunali: Gli orari di apertura al pubblico

Ufficio Tecnico Comunale 045 6137316

LUNEDÌ	10.00 - 13.00
MERCOLEDÌ*	10.00 - 13.00*
	15.00 - 18.00
VENERDÌ	10.00 - 13.00

*solo per tecnici, su appuntamento

Assistente sociale 045 6137305

LUNEDÌ*	10.00 - 12.30
MERCOLEDÌ*	10.00 - 12.30

*solo su appuntamento

Polizia Municipale 045 7611448

Da LUNEDÌ a SABATO	10.00 - 12.00
MERCOLEDÌ	16.00 - 18.00

Ufficio Tributi - Ragioneria

045 6137320-312-313-319

LUNEDÌ	10.00 - 13.00
MERCOLEDÌ	15.00 - 18.00
VENERDÌ	10.00 - 13.00

Ufficio Istruzione Cultura e Sport

045 6137304

LUNEDÌ	10.00 - 12.30
MERCOLEDÌ	10.00 - 12.30
	15.00 - 17.00
VENERDÌ	10.00 - 12.30

Biblioteca Comunale 045 7611844

Da LUNEDÌ a GIOVEDÌ 15.30 - 18.30

Servizi demografici 045 6137306-307-324

Commercio 045 6137307

Cimiteri 045 6137324

Protocollo e Centralino 045 6137311

Affari generali 045 6137310

Messo notificatore 045 6137321

LUNEDÌ	10.00 - 13.00
MARTEDÌ	10.00 - 13.00
MERCOLEDÌ	10.00 - 13.00
	15.00 - 18.00

GIOVEDÌ 10.00 - 13.00

VENERDÌ 8.30 - 13.00

SABATO* 9.00 - 12.00

*solo Servizi Demografici e Protocollo

Orario di ricevimento degli amministratori

Il Sindaco, tutti gli Assessori ed i Consiglieri delegati si rendono disponibili anche in orari diversi previo appuntamento.

- **Sindaco: Carlo Tessari**
SABATO dalle ore 9.30 alle 12.30
- **Vice Sindaco: Roberto Costa** (Urbanistica, Ecologia ed Ambiente)
VENERDÌ dalle ore 16.00 alle 18.00
- **Assessore: Flaviano Brandiele** (Agricoltura e Protezione Civile)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Assessore: Claudio Ramazzin** (Edilizia Privata e Territorio)
SABATO dalle ore 9.30 alle 12.30
- **Assessore: Giuseppe Lorenzoni** (Assistenza, Servizi Sociali, Associazionismo)
MERCOLEDÌ dalle ore 17.30 alle 19.00 - SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Assessore: Giuseppe Salvaro** (Lavori pubblici)
MERCOLEDÌ dalle ore 18.30 alle ore 19.30 - SABATO dalle ore 9.00 alle 12.00
- **Assessore: Emanuele Pelosato** (Attività Sportive, Giovani e Tempo Libero)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Oriano Bertuzzi** (Manifestazioni, Scuola e Istruzione)
MERCOLEDÌ dalle ore 16.00 alle 17.00 - SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Erio Martinelli** (Tutela e controllo del patrimonio paesaggistico)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Michele Meneghelo** (Sicurezza sociale del territorio)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Valter Rigon** (Commercio ed attività produttive)
SABATO dalle ore 10.00 alle 12.00
- **Consigliere delegato: Michele Chiappini** riceve su appuntamento.

ORARI ISOLA ECOLOGICA

Via Cervia - Monteforte d'Alpone

L'Isola Ecologica si trova in via Cervia. E' uno spazio attrezzato dove il cittadino può portare vari materiali, anche quelli che non possono essere raccolti nei normali cassonetti stradali. Si invita tutti coloro che gestiscono un'attività commerciale a conferire i relativi rifiuti direttamente presso l'Ecocentro.

ORARIO INVERNALE

LUNEDÌ	dalle ore 9.00	alle ore 11.00
GIOVEDÌ	dalle ore 14.00	alle ore 16.30
SABATO	dalle ore 9.30	alle ore 11.30
	dalle ore 13.30	alle ore 16.00

Tipologie di rifiuti: ingombranti, ferro e rottami ferrosi, legno, carta e cartoni, verde e ramaglie, vetro, beni durevoli, accumulatori (batterie per automezzi), pile e farmaci scaduti, olio da cucina.

Solo il sabato mattina si possono conferire beni durevoli (frigoriferi, televisori, elettrodomestici, computer, ecc).

ABBANDONARE I RIFIUTI AL DI FUORI DEGLI APPOSITI CONTENITORI E' UN GESTO INCIVILE !



INSIEME PER LA DIFESA DEL SUOLO

Dopo la tragedia si torna a parlare di dissesto idrogeologico e la causa è attribuita alle piogge intense ovvero agli assetti climatici mondiali e all'effetto serra.

Tuttavia dobbiamo anche avere il coraggio di dire che le alluvioni di questi ultimi tempi sono "figlie" di una gestione a volte inadeguata del territorio, della mancanza di un continuo e attento monitoraggio nonché di opere di prevenzione delle situazioni a rischio, determinate dalla presenza antropica e dalle "ferite" inferte al territorio per la realizzazione di insediamenti spesso "selvaggi" e infrastrutture spesso inadeguate. La prevenzione ambientale dipende da una corretta gestione del suolo e implica un'accurata conoscenza del territorio, della sua fragilità e quindi un generale "riordino" idraulico e idrogeologico.

Questo per il nostro paese, per il nostro territorio, per la nostra stessa sicurezza, per la nostra economia, per lo sviluppo e la crescita sociale è una necessità impellente se consideriamo che il nostro territorio è soggetto, fino a quando non si realizzeranno opere importanti, a "rischio".

Bisogna investire sul territorio, comprendendo che la spesa per l'emergenza è almeno dieci, venti volte superiore ai costi di un'attenta prevenzione e troppo spesso, nell'emergenza come nella quotidianità, gli interventi sul suolo sono realizzati sulla base di "ripristino" delle opere danneggiate e non su precisi e immediati interventi finalizzati a un sistema di totale sicurezza. Il nostro obiettivo, tuttavia, non è "indagare" il passato anche se molti danni sono stati arrecati all'ambiente, ma individuare strategie che rilancino l'attività di difesa del suolo coinvolgendo su progetti condivisi quanti, oggi, in ambiti differenti e spesso non comunicanti, sono protagonisti della gestione del territorio.

Il nostro paese è sempre stato storicamente aperto, laborioso, dinamico. In questi due anni e mezzo di governo cittadino il nostro comune ha sempre favorito il contatto e le collaborazioni con i comuni vicini, per essere più forte nel chiedere che opere importanti come la creazione del bacino di laminazione dell'intero sistema Chiampo-Alpone-Aldegà-Tramigna venga realizzato al più presto e senza indugi da parte degli Enti preposti (Regione, Autorità di Bacino, Genio Civile, Politiche del territorio, Consorzio Alta Pianura Veneta).

Il piano commissariale degli interventi, prodotto e redatto a seguito dell'evento del novembre 2010, ha individuato una serie di opere finalizzate a ridurre le piene in particolare del sistema Chiampo-Alpone-Aldegà e Tramigna, con interventi che si riassumono in tre tipologie:

a- Adeguatezza degli alvei, e delle strutture che su di essi insistono;
b- Riduzione delle piene attraverso l'inserimento dei volumi di laminazione;

c- La soluzione di specifiche e localizzate criticità (bacino a Montebello di circa 4,5 milioni di metri cubi, bacino "Colombaretta" di circa 500/600 mila metri cubi - allargamento Ponte della Motta). Contestualmente al bacino di Montebello, è stata individuata dall'Autorità di Bacino e condivisa dal Genio Civile, la creazione di un bacino a monte dell'Alpone in località "Colombaretta" in grado di contenere le piene in arrivo da monte, dando luogo ad un invaso di poco superiore a 500/600 mila metri cubi.

Naturalmente è importante comprendere che tutto questo deve essere un lavoro di gruppo, che coinvolge tutti, le forze politiche e i cittadini, perché è solo prendendo in mano il nostro destino con responsabilità, impegno e condivisione che possiamo, che potremo consolidare e migliorare la nostra posizione.

RESPONSABILITÀ, perché le comunità sono formate da singoli cittadini e l'unione delle forze contribuisce in maniera sostanziale al successo, alla stabilità e al benessere del comune.

IMPEGNO, per ottenere il meglio da noi stessi con la dedizione quotidiana al lavoro, alla famiglia, alla comunità e al nostro territorio.

Su questo, vi posso dire con onestà che il vostro sindaco con tutta l'amministrazione sta conducendo una battaglia quotidiana per ottenere e assicurare il nostro territorio dall'eventualità di altre tragedie, come

quella del novembre 2010, in sintesi, la sicurezza del nostro paese. Condivisione, perché si possa mantenere costante il dialogo fra istituzioni e popolazione al fine di evitare e prevenire il conflitto.

CONDIVISIONE infine per accogliere le diversità e le differenze che contraddistinguono le persone di buona volontà.

A chi vuole "cavalcare" la protesta o alimentare polemiche fini a se stesse, e che non portano nessun beneficio alla comunità, voglio ricordare che solo uniti c'è la speranza di farcela; divisi no!

Un rinnovato e sempre meritato ringraziamento, lo rivolgo a tutti quelli che ci hanno aiutato in questi mesi: alle associazioni, alle istituzioni, ai cittadini, alle imprese, agli agricoltori per la loro disponibilità nel condividere l'attività per la messa in sicurezza dei torrenti, e ai dipendenti comunali impegnati in questa fase delicata dell'attività legata all'evento alluvionale del 2010.

Concludo care concittadine e cari concittadini, augurandovi un 2012 ricco di salute, prosperità e serenità, rammentandovi che la porta del sindaco e quella dei miei colleghi è sempre aperta.

Facciamo anche in modo, tutti insieme, che il 2012 sia l'anno della gentilezza. I nostri atti di gentilezza, di aiuto, di sostegno, si diffonderanno come le onde di un sassolino nello stagno, trasformandosi in onde sempre più grandi di fratellanza e di amicizia.

Buon Natale a tutti voi dal vostro sindaco.

Il Sindaco

Carlo Tessari



Il Sindaco Carlo Tessari

LA VERITÀ FA MALE... A CHI?

Nel testo di una famosa canzone, la verità "mi fa male", quindi ci si assume la responsabilità delle proprie bugie, anche se, sempre nella stessa canzone, viene anche avanzata la scusa "nessuno mi può giudicare". A chi farebbe male dunque la verità? A colui a cui viene detta una bugia o allo stesso che è colpevole di mentire? Punti di vista, ovviamente. Nelle relazioni di qualunque tipo, capita molto spesso di mentire, consapevolmente o non. La domanda, ovvia, è perché si mente. Funziona, probabilmente, per salvaguardare un rapporto, per essere ben visto, per ottenere favori, insomma a volte mentire potrebbe aiutare, fino a quando non si viene scoperti. Qualcuno però, dovrebbe chiedersi, ogni volta che mente, su persone, su fatti, su comportamenti, pur conoscendo che la verità è un'altra, allora dobbiamo chiederci sapendo di mentire, quanto male faccio a me stesso, e alla collettività. Molto spesso ciò che fa davvero male all'altra persona non è ciò che la menzogna o la mala fede nasconde, ma il fatto stesso sapere di mentire. Io penso che in fondo alla nostra coscienza tutti sappiano perfettamente come stanno le cose, ma per egoismo o per ottenere favori, o per tornaconto personale, o per malafede non si dice la verità. Il male non è accertare da qualcun altro la verità per una certa situazione, ma capire di esserci resi conto da soli che la VERITÀ era un'altra, ma non avere avuto il coraggio di ammetterlo. A chi ha orecchie per intendere... intenda!

Il Sindaco

Carlo Tessari

E' PARTITA BENE LA RACCOLTA "PORTA A PORTA"

E' partita bene la raccolta dei rifiuti "porta a porta" a Monteforte d'Alpone. Col nuovo tipo di raccolta, gestita dal Consorzio Bacino Verona Due del Quadrilatero, nel giro di due mesi il materiale differenziato è passato dal 50 al 67 per cento. Superando la percentuale minima del 65 per cento che tutti i comuni dovranno obbligatoriamente raggiungere entro il 31 dicembre 2012. Grazie al "porta a porta" iniziato ai primi di ottobre ed alla buona volontà dei cittadini abbiamo raggiunto e superato la percentuale prevista dalla legge con largo anticipo. Naturalmente c'è ancora qualche maleducato che non rispetta le nuove regole, però nel complesso il bilancio è positivo. Il Comune ha già fatto delle convenzioni con tre negozi di Monteforte: Ambrosini Federica-Alimentari, via Sambuco n. 24, Brognoligo.

Ruffo Virgilio - Macelleria, via San Brizio n. 23, Costalunga. Todeschi Guglielmo - Ferramenta via Dante n. 30, Monteforte. All'interno di questi si possono trovare i sacchetti con il marchio del Consorzio del Quadrilatero: dovranno essere utilizzati solo questi sacchetti a garanzia che i rifiuti raccolti siano solo di cittadini montefortiani e non di persone che vengono da fuori. Alcune situazioni spiacevoli si sono verificate con le navette del verde, a breve verranno tolte momentaneamente tre navette, quelle che hanno arrecato più problemi. Infatti al loro interno sono stati trovati materiali diversi dal "verde" e conseguentemente il Comune è stato multato. Non è giusto che soldi pubblici, di tutti i cittadini, debbano essere sprecati per colpa di qualche maleducato. Per risolvere tale grave disagio siamo stati costretti ad acquistare, spendendo altro denaro

pubblico, una telecamera mobile che servirà per tenere sotto controllo le navette e verrà spostata in base alle necessità. Quando entrerà in funzione le tre navette saranno ricollocate al loro posto. Altra brutta abitudine è quella di riempire completamente le navette. Bisogna ricordare che queste sono a disposizione solo per chi ha piccole quantità di verde, e non per chi ne ha quantitativi consistenti che devono essere obbligatoriamente smaltiti presso l'isola ecologica. Si sono verificati inconvenienti presso i condomini, soprattutto quelli più grandi, per la difficoltà di trovare al loro esterno spazi adeguati per poter lasciare fuori i bidoni. In alcuni casi siamo già riusciti a risolvere in maniera soddisfacente la situazione, per altri, purtroppo siano ancora in fase di studio, ma sicuramente tra breve si riuscirà a trovare una soluzione. Nelle prossime settimane sarà



Roberto Costa

potenziato sul territorio il numero di campane per la raccolta di vetro e lattine per rendere più agevole la raccolta anche in zone che erano scoperte.

Il comune per il prossimo anno ha intenzione di proporre il composte per chi ha gli spazi adeguati e il servizio del verde "porta a porta" per chi ha effettive esigenze ed ovviamente con tariffa adeguata. Tutte queste novità saranno comunque spiegate nel dettaglio sul prossimo numero del giornale comunale, arrivederci e tanti auguri di buone feste.

Il Vicesindaco e Assessore all'Ecologia e Ambiente
Roberto Costa

PROSEGUONO GLI ACCERTAMENTI DEI DANNI

Da ottobre stanno operando una decina di squadre di tecnici del Comune e di Acque Veronesi per verificare i danni dell'alluvione. Finora sono stati effettuati accertamenti su circa 300 posizioni. Diciotto cittadini si sono già recati in Comune a firmare l'atto definitivo per ottenere il versamento del saldo. <<Si sono verificati dei casi - spiega il sindaco Carlo Tessari- in cui i danni accertati sono risultati superiori o addirittura inferiori rispetto a quelli denunciati. Se ad esempio sono stati denunciati 10 mila euro di danni e i tecnici ne hanno trovati 7 mila, è evidente che il rimborso verrà fatto su 7 mila euro. La differenza - conclude il sindaco- verrà accantonata per essere distribuita a chi aveva avuto più danni e ne aveva denunciati meno.>>

Marco Bolla

DAL COMITATO COMMERCianti: GRAZIE A CHI HA DONATO

Il Comitato "Commercianti e Attività Produttive" di Monteforte d'Alpone ha aiutato le attività produttive colpite dall'alluvione dell'anno scorso. Subito dopo il tragico evento, infatti, aprì un conto corrente, pubblicizzato con facebook e il passaparola. Grazie alle donazioni ricevute raccolse circa 4 mila euro. <<L'idea iniziale - spiega Maria Grazia Mantovani, presidente del Comitato- era quella di distribuire i soldi sia ai privati che ai commercianti. Quando abbiamo saputo che il Fondo Concordia era destinato solo ai privati, dopo esserci consultati con Comune e Parrocchia, come Direttivo del Comitato abbiamo deciso di donarli alle attività produttive. Prima siamo andati a vedere chi aveva subito più danni, basandoci sui dati ufficiali pubblicati dal Comune. Poi, siccome i danni erano ingenti per tutti e non conoscevamo le situazioni personali, come Direttivo abbiamo deciso di donare 100 euro ad ogni attività commerciale, anche a quelle non iscritte al nostro Comitato. Alcuni - sottolinea Mantovani- hanno rinunciato ai soldi e ci hanno detto di darli a chi ne aveva più bisogno, così abbiamo potuto aiutare anche quelli più "piccoli". Un ringraziamento particolare, quindi, - conclude il presidente- va a tutti coloro che hanno fatto le donazioni.>> Come l'anno scorso il comitato si è ritrovato in piazza domenica 4 dicembre per procedere con l'allestimento natalizio.

Marco Bolla



STATO DEI LAVORI DELLE OPERE PUBBLICHE

In questi anni di amministrazione abbiamo purtroppo avuto grossi problemi per la realizzazione di opere pubbliche, sia per la situazione economica contingente, sia per le grosse limitazioni imposte dal patto di stabilità che ci ha costretti a ridurre tutti i progetti che avevamo pensato per rendere il nostro Comune più vivibile.

Sul grafico sotto riportato è stata ricostruita la situazione economica delle opere finanziate ed appaltate dall'Amministrazione Carletto che abbiamo ereditato ed i pagamenti ai quali abbiamo dovuto far fronte. Opere sicuramente condivisibili, ma il cui aggravio economico è ricaduto sul nostro mandato bloccando di fatto la possibilità di ulteriori scelte.



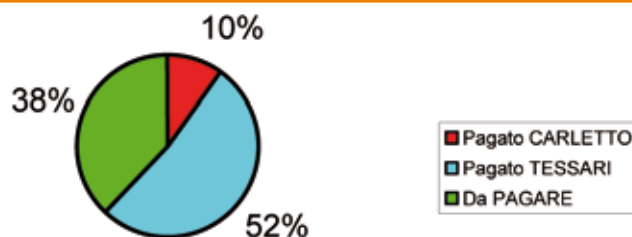
Giuseppe Salvaro

OPERE 2004 - 2009

Pagato CARLETTO - 415.383,77

Pagato TESSARI - 2.152.050,12

Da PAGARE - 1.579.001,49



Descrizione opera	Anno	importo opera	PAGATO		RESIDUO da pagare
			Carletto	Tessari	
P.A.T	2005,06,07	258.021,47	100.546,79	103.744,78	53.729,90
Fog. Fraz. 5 str. Via Capitello (mutuo)	2005	234.000,00	193.042,29	7.135,02	33.822,69
Fogn. Via Roma-S. Croce (mutuo)	2006	490.634,05	35.226,62	295.390,06	160.017,37
Ampl. Cimitero capoluogo (27147)	2006	195.779,86	17.826,77	177.897,73	55,36
Ampl. Cimitero frazioni (27149)	2007	337.000,00	15.545,90	319.640,08	1.814,02
Pista ciclabile (27164)	2008	540.000,00	23.232,64	461.627,38	55.139,98
Palazzo Vescovile (27104)	2008	521.000,00	27.767,54	231.041,84	262.190,62
Casa di riposo - Blocco cucine (26505)	2007	1.570.000,00	2.195,22	555.573,23	1.012.231,55
			415.383,77	2.152.050,12	1.579.001,49

Comunque sia non ci siamo scoraggiati e con i soldi a nostra disposizione abbiamo fatto tutto il possibile. I nostri interventi sono stati mirati soprattutto alla sicurezza del territorio.

Il primo intervento è stato la sistemazione della strada di Bosco a Sarmazza, ridotta in condizioni pessime che mettevano a rischio la sicurezza di chi vi transitava; poi nel 2010 sono stati conclusi i lavori della pista ciclabile: una parte della pista ora è chiusa perché il Genio Civile sta rinforzando gli argini e pulendo il letto del fiume.

Sono iniziati i lavori di restauro delle facciate del Palazzo Vescovile, durante i quali sono emersi degli affreschi di notevole pregio (nella loggia) che saranno presto oggetto di accurato restauro.

Alle scuole medie "Giacomo Zanella" sono stati rifatti i serramenti, cambiati i pavimenti del piano terra e del primo piano, sostituite le grondaie; sono stati messi in sicurezza gli intonaci ed è stato sistemato il soffitto per eliminare le infiltrazioni.

Si sta procedendo con il completamento dei lavori del corpo cucina della nuova Casa di Riposo.

Si è proceduto con la sostituzione dell'illuminazione pubblica di tutta via Dante e con tanti altri piccoli interventi.

Si è tinteggiata la palestra della scuola primaria "Bruno Anzolin" con un'offerta del gruppo Alpini-Ana Verona, e sono stati sostituiti i portoncini d'ingresso del vecchio edificio con un'offerta dell'Avis.

Per quanto riguarda la progettazione, abbiamo già pronto il progetto dell'ampliamento della scuola primaria "Bruno Anzolin", e quello per la sistemazione della piazzetta di Costalunga. Siamo ora cercando i finanziamenti per poi partire con l'esecuzione di queste due opere, speriamo di riuscire a trovarli al più presto.

La scuola materna "Santo Stefano" verrà ampliata. La parrocchia di Brognoligo ha presentato al Comune un progetto di ampliamento che prevede una spesa di 90 mila euro. Il Comune ha messo a disposizione 50 mila euro prelevandoli dal bilancio.

Nel 2009 il Comune ha siglato un accordo con il Consorzio Alta Pianura Veneta per la messa in sicurezza del Rio Mutti. I lavori sono da tempo iniziati con la posa degli scatolari prefabbricati che raddoppieranno la sezione del canale. Inoltre triplicherà la Sezione al ponte di via della Fontana.

Altro problema al quale stiamo lavorando per trovare una soluzione definitiva, è quello degli allagamenti di via San Carlo. Abbiamo già incaricato una ditta specializzata ad effettuare tutti i rilievi necessari per capire l'origine del problema che si trascina da innumerevoli anni. Inoltre, abbiamo incaricato l'Ing. Anti, esperto in materia, di predisporre un progetto per l'esecuzione dei lavori necessari ad affrontare il problema in maniera risolutiva.

Colgo l'occasione per augurare Buone Feste.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Giuseppe Salvaro

APPROVATO IL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL NUOVO PIANO CASA

Il Consiglio Comunale nella seduta del 17/09/2011 ha approvato con i soli voti della maggioranza il regolamento per l'applicazione del nuovo piano casa. La Regione ha riproposto il piano casa con delle novità importanti, la più importante riguarda il centro storico. Il Consiglio Comunale ha approvato la possibilità di applicarlo alle abitazioni con gradi di protezione GP3, GP4 e GP5. La seconda novità riguarda la possibilità di cambiare la destinazione d'uso degli edifici con

l'esclusione degli edifici ricadenti in zona agricola. Altra novità riguarda gli edifici situati in zona impropria, per questa categoria è possibile attraverso il piano attuativo demolire e ricostruire secondo gli indici di zona circostanti. Con questi interventi però sarà possibile costruire edifici alti massimo 7 metri, 4 abitazioni per lotto con una superficie scoperta verde minimo del 50%. Per gli edifici per cui non è possibile l'ampliamento in aderenza è permessa la costruzione staccata anche

per la residenza. Novità importanti dunque che permetteranno di intervenire migliorando gli edifici e che risolveranno specialmente in centro storico tanti problemi. Dall'adozione del vecchio piano casa sono state autorizzate 58 pratiche edilizie che non sarebbero state autorizzate con i regolamenti del piano regolatore. Ci auguriamo che con l'approvazione del nuovo regolamento sia più facile per i cittadini migliorare la qualità delle proprie abitazioni allargandole secondo le necessità della famiglia.



Claudio Ramazzin

Auguri di Buon Natale e Felice 2012 a tutti.

*L'Assessore all'Edilizia privata
e al Territorio*
Claudio Ramazzin

NUOVA DELEGA E NUOVO IMPEGNO

Era ed è nostro impegno, come amministratori, cercare di riuscire a migliorare i servizi e tutte le manifestazioni che siamo chiamati a svolgere. Ed è del mio nuovo incarico che vi voglio parlare. Innanzitutto, ringrazio il Sindaco per la fiducia. Mi occuperò, appunto, di tutta la parte tecnica e burocratica, inerente al rilascio delle autorizzazioni e alla funzionalità di tutte le manifestazioni. Un impegno molto importante che mi pone l'obiettivo, come premettevo, di far migliorare la qualità del servizio. Questa competenza mi è stata affidata tenendo conto della mia lunga esperienza nel volontariato a servizio della nostra comunità, e accettando questo ulteriore impegno, sfrutterò questa mia esperienza per semplificare l'aspetto burocratico delle numerose manifestazioni organizzate e patrocinate dal nostro Comune. Alcune manifestazioni, già svolte, hanno avuto come obiettivo la solidarietà verso i nostri concittadini che dal 1° novembre, a causa della tragica alluvione, hanno visto cambiare la loro vita quotidiana. Nel numero precedente di "Monteforte Oggi" (Speciale Alluvione), avevo scritto che il "dopo alluvione", far tornare alla normalità il nostro paese e far ripartire le aziende e le attività commerciali erano le priorità, come sono altresì importanti tutte le nostre manifestazioni. Il mercato del sabato è stata, fra le manifestazioni, la volontà prioritaria di tutta l'Amministrazione, segnale di un paese che vuole ri-

prendere in mano la sua quotidianità. Fra le manifestazioni svolte, voglio citarne una in particolare, la "Montefortiana", che da sempre la contraddistingue nei veri valori di solidarietà, impegnata in molti progetti di aiuto a chi ne ha più bisogno. Nella passata edizione, l'associazione Valdalpone, organizzatrice dell'evento, ha invitato ogni partecipante a devolvere un euro a favore delle persone e famiglie colpite dalla tragica alluvione. Per noi amministratori, avere un'associazione come la "Valdalpone", che crea e promuove, attraverso le sue manifestazioni, un'immagine del nostro paese ricco di solidarietà in tutta Italia, è motivo di grande soddisfazione. E' per questo che va tutta la mia stima e riconoscenza nei confronti di tutto il gruppo dirigente, in particolare al segretario Gianluigi Pasetto. E' con orgoglio di essere cittadino italiano che vi parlo della manifestazione del 17 marzo, festa nazionale per i 150 anni dell'Unità d'Italia, voluta dal Sindaco e da noi Consiglieri, sulle linee guida tracciate dal Capo dello Stato e dal Governo, che aveva come obiettivo far ritornare a tutti noi quell'amore di patria che un po' si è smarrito. Basterebbe ricordare i tanti uomini e donne che contribuiscono a far migliorare la nostra qualità di vita, dalla sanità, alla funzione pubblica, alle forze dell'ordine, ecc. Uomini e donne che sentono il bisogno di vedere un'Italia migliore, più giusta, più solidale, più umana. Questa Italia che noi tutti vorrem-

mo, sicuramente non la potremo costruire dividendoci, ma bensì con tutta la forza dell'Italia unita. Inoltre, voglio fare un accenno a un ringraziamento ai militari del 2° Reggimento Guastatori Alpini di Trento, che qualche mese fa sono ritornati a Monteforte, consegnando a noi Amministratori il libro dei loro 150 anni di storia al servizio del Paese. Credo, infatti, che la testimonianza più bella, sia il grande aiuto che hanno dato, nel far ritornare il nostro paese alluvionato alla normalità. Questo legame, che si è instaurato tra noi Montefortiani e questi uomini, per la maggior parte del Sud, è veramente una bella pagina solidale e umana che va oltre il dramma che ci ha colpiti il 1° novembre. Volevo informarvi che, oltre alla delega alle "Manifestazioni", mi è stata affidata da pochi mesi dal Sindaco anche la delega "Scuola e Istruzione". Consapevole del compito molto importante che mi viene affidato, cercherò la massima collaborazione di tutti gli organismi competenti e dell'apparato istituzionale: dal Direttore Didattico, dott. Giuseppe Boninsegna, ai presidenti delle scuole materne. Già da subito mi sono impegnato a risolvere alcuni problemi, uno fra tutti la mensa scolastica. Devo dire che con l'aiuto del Direttore Giuseppe Boninsegna abbiamo trovato una soluzione ottimale. Stiamo prendendo in considerazione anche altre soluzioni per il prossimo futuro. Come appunto dicevo il lavoro da fare è molto, ma sono fiducioso



Oriano Bertuzzi

di poter risolvere tutti i problemi. E infine la grande gioia per il nostro don Giuseppe Pellegrini, nominato vescovo dal Papa a guida della diocesi di Pordenone e Concordia. Per tutta la comunità di Monteforte il 27 marzo è stato un'immensa gioia stringersi attorno a lui per fare festa. Fu il mio insegnante di catechismo, lui era ed è molto buono, e quando divenne sacerdote io subito lo chiamai il "prete buono". Ora che il Signore lo ha chiamato a svolgere questa grande missione, non ho dubbi che diventerà per tutti il vescovo buono. E chissà forse un domani potrebbe essere chiamato il P... buono. Tanti auguri a Mons. Giuseppe Pellegrini. Concludo nell'augurarvi un sereno Natale a voi e alle vostre famiglie, nel segno di Cristo che viene portandoci speranza e Amore, soprattutto in questi momenti di grande incertezza e difficoltà. Buon Natale, concittadini, buon Natale di cuore.

*Il consigliere con delega
alle Manifestazioni, Scuola e
Istruzione*
Oriano Bertuzzi



2011: UNA VENDEMMIA DA RICORDARE... E NON SOLO

Penso che a detta di tutti la vendemmia del 2011 sia da ricordare per molteplici fattori, ne sottopongo due alla vostra attenzione. Cominciamo dalle uve precoci, per la raccolta delle quali abbiamo patito “un po’” di caldo (38/40 gradi); nonostante questo la resa e la gradazione di chardonnay e pinot ci hanno fatto dimenticare il caldo patito. Per quanto riguarda la garganega, il 2011 è stato molto generoso, anche se partire con la raccolta il 28 agosto mi è sembrato decisamente troppo presto. Malgrado ciò l’uva vendemmiata si è “fatta onore” ugualmente in quanto la gradazione è stata soddisfacente; infatti più i giorni passavano e più aumentava di grado, a dispetto di chi aveva pensato che la parte zuccherina non sarebbe cresciuta perché l’uva risultava “cotta”. Ora, cambiando argomento, vorrei fare alcune considerazioni che mi stanno veramente a cuore, e le faccio da agricoltore per gli agricoltori. Sono alcune note negative che evidenzierò, non per criticare, ma

per trovare delle soluzioni alternative utili al bene comune. Inizio dalla prima: noi agricoltori di collina abbiamo il “brutto vizio” di far defluire l’acqua piovana nel campo del vicino, o peggio, in strada dove l’acqua prendendo velocità causa problemi idrogeologici che conosciamo bene, visto che il nostro paese ne è stato vittima. Poi ci sono i “furbetti del campicello” che per guadagnare la “bina” chiudono i fossati che fanno da confine, mettendo nei guai gli altri agricoltori. L’acqua dove finisce? Certamente nel disordine idrogeologico sopraccitato. Poi ancora, il demanio ha stabilito che ci siano quattro metri di distanza cosiddetti di “rispetto” da tenere dai fossati all’impianto del vigneto. Questo serve per permettere la pulizia e lo spurgo del fossato; vale la pena, per qualche pianta di vite in più mettere a rischio la comunità? Non parliamo poi degli ancoreggi del vigneto fissati ai bordi delle strade comunali! Suvvia, non chiudiamo gli occhi davanti ai pericoli che potrebbero

causare! Infine ci sono altri “furbetti” che non rispettano i livelli dei terreni, e mi spiego: i nostri vecchi che erano più assennati di noi, avevano fatto dei “colmi”, cioè delle piccole monticcioline che equilibrate da punti più bassi facevano defluire con ordine l’acqua senza danneggiare nessuno, evitando il ristagno. Qualcuno guardando solo a se stesso e non al famoso bene comune di cui per inciso l’Italia in questi ultimi tempi è molto carente, ha alzato il livello, o meglio il “colmo” dei propri campi, impedendo il logico defluire delle acque che irrimediabilmente ristagnano nei campi altrui. Vorrei infine fare un appello alla mia categoria di lavoratori della terra e a tutti i miei compaesani dicendo: riacquistiamo il gusto civico del bene comune. Far bene agli altri fa bene anche a noi stessi e aggiungo che ne gioveranno sicuramente anche i nostri figli. Cambiando argomento vorrei spendere due parole per la questione San Vito. Con il supporto della Coldiretti, io, il Sindaco Carlo Tessari, il Vicesindaco



Flaviano Brandiele

Roberto Costa, stiamo facendo di tutto e di più per avere delle risposte dal Genio Civile, dal Consorzio Alta pianura Veneta e dalla Regione Veneto. Inoltre il Sindaco è a stretto contatto con il Prefetto di Verona, Dott.ssa Perla Stancari, che è il Commissario straordinario per l’alluvione nominato dal governatore Luca Zaia. Nel momento in cui avremo delle risposte certe informeremo gli interessati. Per concludere rendo noto che anche per gli agricoltori è iniziata, all’isola ecologica, la raccolta dei rifiuti speciali; anche questa era una cosa che avevo promesso alla mia categoria e che, coadiuvato dal Vicesindaco Roberto Costa, con caparbietà e impegno, ho mantenuto.

*L’Assessore all’Agricoltura,
Flaviano Brandiele*

Amministrazione



ALLUVIONATI ANCORA "ALLUVIONABILI"

L'Associazione ‘Il Comitato di Pietra’ è sorta in Monteforte dopo l’alluvione ponendosi come scopo la salvaguardia della salute e del territorio e, come prima cosa, ha affrontato il problema della messa in sicurezza dell’abitato e delle zone circostanti. Anche grazie alla collaborazione della locale amministrazione comunale, ha potuto incontrare e segnalare alle autorità preposte i nostri timori per la grave fragilità della nostra zona che ancora non può considerarsi al sicuro da esondazioni ed alluvioni se non con la realizzazione del bacino di laminazione del Chiampo. Purtroppo dobbiamo far sapere che, mentre sono già finanziati i lavori per la realizzazione dei bacini di laminazione dell’Agnò-Guà a Trissino, del Timonchio a Caldogeno e molto altro, la Provincia di Vicenza ha già chiesto anche la realizza-

zione altri due bacini. Dobbiamo riflettere sul fatto che per la sicurezza dell’est Veronese si provveda con le “bacinelle” di San Vito, San Lorenzo e in futuro..... Colombaretta. Per quanto riguarda il bacino di Montebello, siamo ancora alla fase dello studio di fattibilità ma già sappiamo dai contatti avuti con i politici e tecnici provinciali e regionali che i tempi saranno molto lunghi perché attualmente non ci sono i soldi per realizzarlo, e quindi non solo tempi lunghi ma anche molto incerti sul risultato. La conseguenza di ciò è che il nostro paese ed il nostro territorio hanno ancora il vecchio problema della sicurezza che, anche dopo la rotta del Chiampo verso San Bonifacio del 1992, non si è voluto risolvere nonostante si siano più volte ripetuti i momenti di crisi. Anche allora, pur con progetto approvato, non si è fatto nulla.



Ora, con grancassa, si vuol sostenere che la soluzione sarebbero le campagne di S.Vito e S. Lorenzo. Ovviamente, i maggiori sostenitori di questa tesi sono proprio coloro che hanno l'interesse a salvaguardare il proprio territorio per non trattenere le piene delle loro acque scaricandole a noi. L'Associazione si è attivata non tanto per difendere gli interessi dei proprietari terrieri, che restano comunque disponibili ad accettare dei sacrifici purché questi siano risolutivi, ma per pretendere un'opera che metta in sicurezza perenne il nostro territorio. A tale proposito, è bene ricordare che la zona di S.Vito, il primo novembre 2010, è stata sommersa dalla rotta dell'Aldegà ben prima che il sistema Alpone-Chiampo rompesse al ponte della Rezzina e ciò dimostra che non è questa la sicurezza di Monteforte. Inoltre a giudizio di molti, tale area non è adeguata a diventare bacino: primo per la sua posizione (è in pianura e, quindi, con impossibilità di pronto svuotamento in caso di seconda ondata di piena), secondo per la sua scarsa capacità contenitiva, trattandosi di zona con abitazioni e allevamenti, e in terzo luogo perché vi sono coltivazioni di pregio. E' preoccupante che i dati tecnici

e le carte dicano, fino a luglio 2011, che la capacità massima poteva essere di 900.000 mc, per poi in breve aumentare a mc 1.750.000, quindi di 2.000.000, ed ora si parla di mc 3.000.000 e più. Noi riteniamo che questa non sia la tanto attesa messa in sicurezza, ma la creazione di un nuovo problema e la fonte di nuove paure. Una tale massa d'acqua a pochi metri dalle case non può certo tranquillizzare, anche perché quando l'acqua parte nessuno la ferma più. Ora si parla di alzare l'argine sinistro dell'Aldegà, di ripristinare uno sfioratore sull'argine destro del Chiampo, ed è stato detto che la società Autostrade potrebbe alzare la sede stradale, il tutto nella zona di S.Vito. Certo, sono lavori che possono essere giustificati in ogni maniera, ma noi temiamo che la finalità sia ben altra, ovvero che una volta fatto S.Vito, non si faccia più l'ampliamento del bacino di Montebello. Il nostro timore aumenta e, per questo, speriamo che il campanello d'allarme suoni anche per tanti altri concittadini.

Associazione "Il Comitato di Pietra"



Sociale

RINGRAZIAMENTI

UN RINGRAZIAMENTO VA A TUTTE LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ALLESTIMENTO DEL NATALE 2011, SENZA DI LORO NON SAREBBE LA STESSA COSA.

UN RINGRAZIAMENTO VA ANCHE ALL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO, CHE STA FINENDO IL SUO MANDATO, PER TUTTO QUELLO CHE HA FATTO; VORREI INOLTRE SPONERE GIOVANI E NON ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA IN QUESTA ASSOCIAZIONE.

ANCHE QUEST'ANNO, DOMENICA 4 DICEMBRE, SI È SVOLTO IL CONSUETO PRANZO DEL GRUPPO ANZIANI DEL COMUNE DI MONTEFORTE, A CUI SONO STATO INVITATO INSIEME AL SINDACO; INFORMO CHE LE PARTECIPAZIONI SONO STATE NUMEROSE: UN GRAZIE VA AL DIRETTIVO CHE FA VIVERE QUESTA ASSOCIAZIONE. RICORDO CHE M.G. MARCAZZANI HA LE FOTO DEL PRANZO.

*L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI E ALL'ASSOCIAZIONISMO
GIUSEPPE LORENZONI*



*Pranzo Associazione Anziani
Al centro: l'Ass. Lorenzoni e il Sindaco Tessari*



Pranzo Associazione Anziani



COMUNICAZIONE

TUTTE LE PERSONE CHE HANNO BISOGNO DI PARLARE CON L'ASSISTENTE SOCIALE SONO PREGATE DI TELEFONARE AL 045-6137305 PER FISSARE UN APPUNTAMENTO ONDE EVITARE LUNGHE ATTESE. L'ASSISTENTE SOCIALE RICEVE IL LUNEDÌ E IL MERCOLEDÌ, DALLE ORE 10.00 ALLE 12.30

LA FISIOTERAPIA E GLI ALTRI SERVIZI DELLA FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI APERTI AI CITTADINI DI MONTEFORTE

La casa di riposo è un patrimonio della gente di Monteforte e siamo tutti a conoscenza degli sforzi che la nostra comunità ha fatto per concludere l'opera inaugurata nel 2002; proprio per questo uno degli impegni dell'Amministrazione della Fondazione don Mozzatti d'Aprili è volto a creare una rete di servizi che possono essere utili alla nostra popolazione. Tra i servizi per i cittadini ricordiamo quelli in convenzione con il Comune di Monteforte, quali l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio e la pronta accoglienza per casi di particolare necessità, per i quali è necessario rivolgersi ai servizi sociali del Comune di Monteforte. Oltre a questi ci sono quelli in convenzione con l'ULSS 20, quali l'Assistenza domiciliare integrata e la fisioterapia a domicilio per i quali bisogna rivolgersi al proprio medico curante. Altro servizio è quello dei prelievi diagnostici di sangue e urine presso la nostra struttura, con modica spesa, rivolti ad anziani totalmente esenti da ticket, evitando così le attese e i disagi dei centri di prelievo ospedalieri. Altro servizio che la struttura offre ai cittadini è l'utilizzo della sala "Auditorium" per convegni e incontri. Recentemente è stato istituito anche il servizio di "sala mortuaria", compatibilmente con le esigenze della struttura, per i cittadini che in occasione di eventi luttuosi non hanno la possibilità di trattenere presso l'abitazione il proprio congiunto defunto fino al momento del funerale. Uno dei fiori all'occhiello della nostra struttura è il servizio di

riabilitazione su prescrizione medica. La struttura è dotata di fisioterapisti che, oltre a soddisfare le esigenze dei nostri ospiti, offre servizio ai cittadini che su prescrizione medica hanno bisogno di effettuare cicli di fisiokinesiterapia. La palestra della casa di riposo (vedi foto) è dotata di tutti gli attrezzi e strumenti necessari ed il nostro personale (vedi foto) è professionalmente preparato ad effettuare tutti i tipi di prestazioni riabilitative quali: **la rieducazione funzionale attiva o passiva semplice o complessa, la massoterapia distrettuale, il linfodrenaggio (drenaggio linfatico), la manipolazione fasciale (metodo Stecco), Mckenzie, l'elettroterapia antalgica (tens), gli ultrasuoni, la laserterapia, la ionoforesi, la radiazione infrarossa, i bendaggi e il taping neuromuscolare, l'elettrostimolazione, l'elettroterapia con correnti diadinamiche, la rieducazione motoria in gruppo, etc.** Per informazioni su tutti questi Servizi potete rivolgervi direttamente alla reception, posta all'entrata principale della struttura (dal parco) ogni mattina, compreso il sabato, dalle 9.00 alle 13.00. Cogliamo l'occasione per formulare a tutti i concittadini un sincero augurio di buone feste e di un sereno anno nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione don Mozzatti d'Aprili



Personale Casa di Riposo



Palestra Casa di Riposo



LE ECCELLENZE NELLO SPORT DI SQUADRA

Con l'uscita del giornale comunale colgo l'occasione per portare a conoscenza della cittadinanza che sabato 3 dicembre, alla fine della premiazione degli studenti meritevoli, abbiamo premiato con una pergamena le squadre sportive che hanno vinto i rispettivi campionati nella stagione sportiva 2010/2011. Ci sembrava opportuno creare un momento di condivisione e di celebrazione per i risultati eccellenti raggiunti da più squadre del nostro paese. Abbiamo premiato la prima squadra dell'U.S. Real Monteforte che dopo 4 anni consecutivi di raggiungimento dei playoff, ma di mancata promozione, quest'anno è riuscita a passare anche gli spareggi e ad approdare nel campionato di prima categoria. Sotto la guida del Presidente Floriani Moreno e dei suoi validi collaboratori, i ra-

gazzi hanno finalmente coronato il tanto desiderato obiettivo. Oltre alla prima squadra dell'U.S. Real Monteforte, anche la prima squadra dell'A.S.D. Hellas Monteforte è stata premiata per aver raggiunto la promozione nel campionato di prima categoria. Grazie alla dedizione del Presidente Mantovani Alessandro e del suo direttore sportivo Roberto Bolla anche la loro squadra è stata promossa, quindi quest'anno il paese potrà dilettarsi nel derby del girone di ritorno, sperando che il meteο inviti ad andare allo stadio "Mazzola" contrariamente a quanto successo poche domeniche fa. Sempre all'interno dell'A.S.D. Hellas Monteforte abbiamo premiato la squadra di calcio dei Giovanissimi 1996 provinciali, vincitori del loro campionato con gare di alto livello ed alta intensità di gioco, e la squadra di

calcio femminile che ha vinto il campionato F.I.G.C. di serie "D" ed oggi gioca nel campionato di serie "C". Insieme al Patron Fattori Claudio anche questi e queste giovani hanno partecipato in gran numero e con gran entusiasmo alla premiazione. Passando alla pallavolo abbiamo premiato le squadre dell'A.S.D. Pallavolo Monteforte 2006, cioè la squadra Under 18 Maschile (prima classificata, vincitrice campionato Fipav provinciale) e la squadra Under 13 Mista (prima classificata, vincitrice campionato Fipav provinciale). Voglio ricordare ai cittadini che oltre ai già affermati Corsi di Ginnastica, Karate, VietVoDao, Ginnastica Artistica, Yoga, Stretching, Fantathlon, Pallavolo e Calcio abbiamo portato nel nostro Comune anche il Basket e la Danza Moderna. Il Presidente del Sant'Antonio Basket



Emanuele Pelosato

Gabriele Cerato ha organizzato gli allenamenti e le partite presso il palazzetto del capoluogo. Il Maestro Federico Gallo dell'Enegy Studio invece tiene le lezioni presso la palestra delle scuole elementari del capoluogo. Orgoglioso di aver portato due nuove importanti discipline sportive nel nostro paese, auguro ad entrambe queste nuove Associazioni ed ovviamente a tutte le altre già presenti di ottenere ottimi risultati anche quest'anno e di avere tante iscrizioni.



U.S. Real Monteforte
Premiazione squadra di calcio



A.S.D. Hellas Monteforte
Premiazione squadra di calcio



A.S.D. Hellas Monteforte
Premiazione squadra di calcio femminile

.... E LE ECCELLENZE INDIVIDUALI

Sempre alla serata del 3 dicembre ho premiato FILIPPO ZONTA, figlio di Giancarlo e Pasquina, che quasi adolescente, sta brillando nel mondo della Moto Cross internazionale. Ha vinto il campionato italiano di moto cross categoria MX 65 Junior. Militante nella squadra KTM UFO, Filippo è diventato MAGLIA AZZURRA nell'ottobre del 2009 ed in un anno ha inanellato una serie strepitosa di successi guadagnandosi la partecipazione al campionato mondiale. Filippo è un ragazzo dolcissimo, se lo vedete sorridere nelle tante foto appese nell'officina di famiglia ispira

tranquillità e serenità, ma appena indossa tuta e casco e sale in moto si trasforma e diventa grintoso ed energico. A tal proposito il Presidente della Federazione dove Filippo è iscritto durante la serata ha ricordato che i suoi compagni lo hanno soprannominato "Er puma"... Alcuni suoi risultati: 4° Classificato al Campionato Europeo MX 65 Junior; 3° Classificato nella gara dell'Europeo in Bulgaria; Vice campione del mondo a squadre (il campionato prevedeva 98 iscritti da tutto il mondo); 10° Classificato nella classifica mondiale individuale; 2° Classificato al trofeo a squadre

delle regioni nel settembre 2010. Congratulazioni ai genitori per gli sforzi sia economici, fisici e sentimentali che hanno dovuto affrontare negli anni per seguire loro figlio in giro per l'Europa o per averlo spesso lontano da casa. Ad oggi Filippo corre con la categoria MX 85 sempre con la squadra KTM UFO. A Filippo va un grande in bocca al lupo da parte di tutti noi Montefortiani perché riesca a raggiungere altri grandi risultati ma soprattutto perché lui continui a divertirsi!!!! Mi auguro che lo Sport del nostro paese continui a darci queste belle soddisfazioni e che tutte



le persone che aiutano gratuitamente le Associazioni sportive continuino a farlo con rinnovato entusiasmo, perché far fare sport ai nostri giovani è di fondamentale importanza per la loro crescita e formazione personale. Auguro a tutti un Natale sereno.

L'Assessore allo Sport
Emanuele Pelosato



Con fatica consegnamo questo scritto alla redazione di Monteforte Oggi. Fatica che nasce dalla constatazione di come lo strumento informativo di cui dispone il comune – il giornalino comunale – manchi da diversi mesi dalle case dei cittadini. L'ultimo risale alla fine di luglio, pervenuto nemmeno a tutti i montefortiani, riportante un nostro vecchio articolo che doveva essere pubblicato alcuni mesi prima. E allora diamo conto di cosa è avvenuto da aprile ad oggi 20 novembre. In verità la produttività del sindaco e della giunta è stata piuttosto scarsa. A partire dall'ultimo consiglio comunale tenuto il 20 maggio scorso. Dopo silenzio assoluto. Primo appuntamento sabato 17 settembre ore 9.00! Il primo aprile è andato in scena l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2011. Come al solito le nostre proposte emendative non sono state accolte: la riduzione del compenso al sindaco, alla giunta a favore del sociale e della scuola non piace proprio a questa amministrazione. La sorpresa, piacevole, è avvenuta nel corso dell'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2010. L'avanzo di amministrazione è di oltre 1.500.000 euro. Come utilizzare tale somma di denaro? Lo scorso anno con un avanzo di circa 1.900.000 euro suggerimmo di utilizzarne una buona parte per estinguere i mutui. In tal modo diminuisci i debiti del comune e aumenti la capacità di spesa. In più ne risente positivamente anche il patto di stabilità. Il suggerimento non fu preso

in considerazione. Le nostre motivazioni però erano così forti che quest'anno, udite udite, hanno destinato una parte dell'avanzo di amministrazione del 2010 ad estinzione di mutui. Caro sindaco, cara giunta comunale, cari consiglieri di maggioranza la maturità di una amministrazione comunale si misura dalla capacità di accogliere suggerimenti anche da chi siede all'opposizione, antepoendo l'interesse generale della comunità alla propria appartenenza politica; non scartando a priori ciò che un gruppo di consiglieri di opposizione propone. Sulla destinazione dei 400.000 euro a favore degli alluvionati, però, niente da fare. Silenzio tombale!

Il nostro impegno è proseguito sul tema alluvione-prevenzione.

A giugno, grazie alla preziosa collaborazione di alcuni cittadini, abbiamo presentato una proposta di soluzione al problema della messa in sicurezza della pista ciclabile; indirizzandola al genio civile, alla prefettura, comune e carabinieri.

Formidabile è stata la risposta dei cittadini: in una sola mattina abbiamo raccolto oltre 210 firme! Ringraziamo di cuore ciascun firmatario e chi ci ha spronato e ci sprona ad andare avanti.

I termini di questa proposta di soluzione sono semplici: installazione di paratie all'interno della pista ciclabile, lungo il tratto soggetto a tracimazione. Possono essere di legno o di altro materiale. Quello che noi abbiamo voluto fare è stato

quello di supplire alle carenze evidenziate dall'amministrazione comunale.

Basti pensare che non abbiamo mai sentito intervenire l'assessore ai lavori pubblici, il leghista Giuseppe Salvaro, in merito a tale problematica. A dire il vero non lo abbiamo mai sentito nemmeno per altre tematiche inerenti sempre i lavori pubblici. Ma cosa ci sta a fare l'assessore ai lavori pubblici? In molti me lo chiedono. Boh!

Dietro il colposo silenzio di sindaco e giunta comunale la prefettura ci ha scritto il 16 agosto per conoscenza chiedendo al sindaco che cosa avevano fatto finora. La risposta è arrivata nell'ultimo consiglio comunale dove ci è stato chiesto di destinare 40.000 euro per la sistemazione della pista ciclabile. Ci chiediamo: con tutti i soldi che sono arrivati per le opere pubbliche dovevamo attingere dal nostro avanzo di amministrazione?

Altre considerazioni dovremmo fare ma, approssimandosi le vacanze natalizie, preferiamo non tediarvi.

Sinceri auguri di un sereno Natale a tutti voi, alle vostre famiglie, a chi vive una situazione di sofferenza. L'anno che verrà riservi a ciascuno pace, benessere e vera gioia.



*Gruppo consiliare
"Insieme per Monteforte"*
Gabriele Marini
Luigi Burti
Dorino Salvaro

Cari concittadini, approfittiamo dello spazio del giornalino comunale (che esce molto a singhiozzo) per formulare a tutti voi i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Inoltre vorremmo anticipare una serie di domande in merito ad alcune tematiche per una vostra riflessione personale che, più avanti, potremo condividere e approfondire insieme, utilizzando altre vie di comunicazione indipendenti da questa.

a) Perché la Giunta Comunale ha presentato (e poi ritirato su nostra insistenza) due volte in consiglio comunale la proposta di caricare sul comune le spese di una strada privata all'interno di una lottizzazione (Via Caduti di Nassiriya)? Come mai "improvvisamente" i nostri amministratori hanno deciso che sarebbe meglio che a pagare siano tutti i cittadini e non solo i proprietari della lottizzazione? Vi racconteremo meglio la storia in futuro.

b) Perché devono essere i cittadini a pagare le spese per una causa penale che il Sindaco e la Giunta Comunale hanno intentato nei confronti di un privato cittadino di Monteforte colpevole, a loro avviso, di aver espresso soltanto alcune idee, peraltro non offensive e sicuramente suffragate da documentazione di veridicità?

c) A che punto è la "storia" dei rapporti tra Fondazione don

Mozzatti d'Aprili e Casa di Riposo di Bolca? E' vero che la fondazione don Mozzatti d'Aprili è ente autonomo, ma è il Sindaco di Monteforte che elegge il consiglio di amministrazione dell'ente stesso. Poiché, come mai era successo in passato, il Sindaco non ha ritenuto degno di essere nominato nessun nome proposto dalle opposizioni e ha indicato solo esponenti della sua maggioranza, a noi non è dato saper nulla di quanto accade. Il Sindaco ha dato la sua parola e ha promesso di organizzare un incontro chiarificatore con il Presidente della Casa di Riposo, ma è passato un anno e mezzo e l'incontro deve ancora avvenire.

d) Perché è stata eliminata ogni manifestazione culturale estiva?

e) A quando la sistemazione di piazza Silvio Venturi che sicuramente non rappresenta un bel biglietto da visita per il paese? Dopo aver tanto inveito contro il nostro progetto, cosa si intende fare?

Vi assicuriamo che continueremo a vigilare sull'operato di questa amministrazione. Concludiamo, rinnovando i migliori auguri a tutti voi e alle persone più care.

*Gruppo consiliare
"Monteforte Doc"*
Antonio Carletto
Serafino Sordato



L'AVIS BROGNOLIGO-COSTALUNGA VINCE IL 16° TORNEO DI PALLAVOLO AVIS GIOVANI E IL 7° MEMORIAL FILIPPO ALDEGHERI

Il torneo si è svolto dal 30 maggio al 9 luglio 2011 a San Bonifacio

L'Avis di Brognoligo-Costalunga si è aggiudicata il 16° Torneo di pallavolo Avis Giovani che si è svolto nei mesi di giugno e luglio presso il Centro Noi "San Giovanni Bosco" a San Bonifacio, e bissa il successo dell'anno scorso a Terrossa. Ha battuto in finale per 3 set a 0 l'Avis di Gazzolo. Il terzo posto l'ha conquistato l'Avis di San Bonifacio che ha battuto 3 a 1 l'Avis di Miega. Erano presenti 11 squadre in rappresentanza di 10 Avis Comunali: Bonaldo con due squadre, Gazzolo, Albaredo, Miega, Lobia, Monteforte, S. Bonifacio, Brognoligo-Costalunga, Belfiore, Locara. L'Avis di Brognoligo-Costalunga era inserita nel girone B ed è arrivata prima, vincendo tutte le partite di qualificazione. Poi nei quarti di finale ha battuto l'Albaredo e in semifinale il Miega. E' sempre difficile arrivare in finale e soprattutto bissare il successo dell'anno prima; la squadra si è impegnata, ha giocato bene vincendo nettamente per 3 a 0 la finale. Inoltre l'Avis Brognoligo-Costalunga, con la vittoria finale, ha conquistato il 7° Trofeo Memorial Filippo Aldegheri che per un altro anno, fino al prossimo torneo, resterà nella bacheca dell'Avis. La ciliegina sulla torta è stata l'assegnazione alla squadra della coppa "spirito Avis" per aver inserito in squadra il maggior numero di aspiranti e donatori. Il direttivo Avis ringrazia tutti i giocatori, Angela, Agnese, Ilaria, Stefania, Chiara, Gianluca, Marco, Umberto per essersi impegnati al torneo, ma soprattutto, per alcuni di loro, di essere diventati donatori!!!



La classifica finale del torneo:

- 1° Avis Brognoligo-Costalunga
- 2° Avis Gazzolo
- 3° Avis San Bonifacio
- 4° Avis Miega

Umberto Panarotto

LA BANDA MUSICALE SI EVOLVE MA GLI STRUMENTISTI INIZIANO A SCARSEGGIARE

C'era una volta la banda di paese o semplicemente "la musica", gruppi numerosi di persone di ogni età che imparavano a suonare uno strumento spesso senza saper nemmeno leggere la musica (andando a "recia" come si diceva). Si entrava in banda anche per stare assieme, per far baldoria, per bere un bicchiere di vino e mangiare una fetta di salame in tempi di magra. Ragazzi, uomini nerboruti ed anziani suonavano "clarini", "cornette", "cantabili" e "bombardini" che nient'altro sono che i moderni clarinetti, trombe, tromboni e flicorni ed in tanti affollavano la sala dove il maestro spiegava la musica, lo strumento ed il marciare suonando in formazione. I tempi sono passati, la gente con le proprie passioni ed abitudini è cambiata così come sono cambiate le bande di paese. Nella nostra provincia le bande sono diverse ma sono sempre meno e con organici sempre più ridotti. Un po' perché son cambiati i pas-

satemi (diventati nel frattempo Hobbies), son aumentati gli impegni e forse talvolta manca la voglia di impegnarsi in un progetto d'insieme come è oggi lo stare in banda. Questo perché la banda "chiassona" che animava le feste ha lasciato il posto alle bande che animano le celebrazioni religiose accompagnandosi a gruppi corali e solisti e tenendo veri e propri concerti. È migliorata notevolmente la qualità dei brani e dei repertori per la maggior professionalità dei maestri, la qualità degli strumenti e l'impegno e lo studio degli allievi e strumentisti. Ce lo conferma **Maurizio Damiani** che da più di 30 anni dirige con passione la Banda Musicale di **Monteforte D'Alpone** e che ben si ricorda dei bandisti che "andavano a recia" e ai quali tirava le orecchie perché così facendo non andavano con il gruppo. In più di tre decenni ha visto cambiare le persone, migliorare l'impegno di molti per la voglia di fare buona musica assieme, ma

pur troppo ha visto anche ridursi negli anni il numero degli allievi che si avvicinano allo studio dello strumento. Lo conferma anche **Emanuela Losco**, presidente della medesima banda: <<Cerchiamo di far promozione il più possibile, di far conoscere la nostra banda durante le manifestazioni ma soprattutto durante i concerti, anche con la dimostrazione che ogni anno facciamo in collaborazione con gli istituti scolastici di Monteforte>>. E continua:<<Io, la banda musicale, la vedo come una grande famiglia di gente che vuole creare qualcosa di valido assieme e che si impegna, trascinata anche dalla grande passione e dedizione di Damiani. La vedo come un ambiente "sano" dove i ragazzi possono imparare e maturare dedicandosi ad una passione vera come la musica. Abbiamo allievi che hanno iniziato a 10-11 anni e sono felice di averli ancora con noi, oggi, più che maggiorenni. L'impegno che si chiede non è eccessivo ma richiede



una responsabilizzazione dei giovani che devono studiare il proprio strumento e le proprie parti per suonarle poi con gli altri.>>
<<Io ho cominciato a 13 anni, -afferma **Marco Pra'** (oggi 39enne)- da allora suono il trombone e quando posso vado ad aiutare altre bande della provincia. In certi periodi, come nel periodo dei concerti di Natale, sono impegnato tutte le sere, ma lo faccio volentieri perché mi piace e mi fa star bene.>>
Nel caso nostro è proprio una famiglia, vorrei aggiungere io, **Marco Dal Bosco**, che sono entrato in banda nove anni fa prima di sposarmi con Simonetta, clarinettista in banda da 22 anni. Al nostro matrimonio abbiamo chiesto che la banda suonasse in chiesa ed è stata un'emozione unica entrare con la marcia nuziale suonata da 30 strumentisti e terminare la cerimonia con l'Ave Maria di Schubert

suonata magistralmente "da grande orchestra". Suoniamo tuttora entrambi pur avendo due bambini. È un impegno ma lo facciamo volentieri perché le soddisfazioni sono tante. Maurizio Damiani alla domanda "Come vede il futuro delle sua banda?" risponde che è migliorata tantissimo negli anni ed ancora può migliorare, ma per fare ulteriori salti di qualità, anche nella scelta del repertorio, bisogna rinforzare l'organico con strumentisti appassionati del genere musicale. Damiani termina con il proprio personale invito:<<A nome della Banda Musicale di Monteforte d' Alpone rivolgo quindi un invito a tutti gli strumentisti appassionati di musica d'assieme, maschi e femmine, giovani e adulti, affinché si uniscano alla nostra associazione. La banda mette a disposizione, nel limite della propria disponibilità, corsi

di preparazione rivolti all' inserimento nella musica. Io, il presidente, il direttivo e tutti i soci abbiamo obbiettivi molto ambiziosi per il futuro della Banda Musicale, che considero un bene anche per tutta la comunità di Monteforte. Come ho già detto, è necessario che sempre più persone siano disponibili a partecipare attivamente all'attività musicale della Nostra associazione. Chiediamo solo disponibilità, impegno e serietà, ed i risultati e le soddisfazioni verranno da sé. Per informazioni si può chiamare il 389 9747059 o potete raggiungerci in sede, dentro le mura del Palazzo Vescovile, ogni mercoledì sera.>>

Marco Dal Bosco

Cultura



Eventi Natalizi 2011



Lunedì 26 dicembre 2011 - ore 20.30

Chiesa "Santo Stefano" di Brognoligo

Concerto musicale BANDA ALPINA di Monteforte

Concerto corale CORO "SANTA CECILIA" di Costalunga

Venerdì 6 gennaio 2012 - ore 17.00

Chiesa di "Sarmazza"

Concerto corale

SCHOLA CANTORUM

SANTA MARIA MAGGIORE

Domenica 8 gennaio 2012 - ore 17.00

Chiesa "San Brizio" di Costalunga

Concerto musicale BANDA ALPINA di Monteforte

Concerto corale CORO "SANTA CECILIA" di Costalunga



I TRE DIPINTI DI GIOVANNI CAMOZZONI (1591-1659), DUE A MONTEFORTE D'ALPONE

Sono passati oltre cinquant'anni da quando i dipinti a olio su tela del Cinque-Seicento che abbellivano la chiesa di S. Maria Fossadrigo o dei Cappuccini, ora del cimitero di Monteforte d'Alpone, sono stati trasferiti in centro a Monteforte, in Municipio, Palazzo Vescovile e Parrocchiale, a fini di conservazione e di protezione dai furti. Tra questi si trovano l'Adorazione dei Magi, opera firmata di Giovanni Camozzoni ora nell'ufficio del Sindaco, e la Madonna e i SS. Anna, Francesco, Carlo Borromeo e Chiara, pure firmata da Giovanni Camozzoni, ora nella cappella del Palazzo Vescovile. Entrambe le opere d'arte sono state accuratamente restaurate alcuni decenni fa. L'Adorazione dei Magi porta la scritta «P[inxit]. IOANNES. CAMOZZONIVS (I).I(.XXIII)» cioè «Giovanni Camozzoni dipinse nel 1623». La Madonna e i SS. Anna, Francesco, Carlo Borromeo e Chiara porta «IOANNES. CAMOZZONIVS. PINXIT ANNO) I(I)XXI», cioè «Giovanni Camozzoni dipinse nell'anno 1622». Ciò che sorprende è che di questo pittore seicentesco è noto al di fuori di Monteforte un solo dipinto che si trova nella chiesa parrocchiale di Bussolengo, trasferitovi dalla locale chiesa di S. Valentino. Questo dipinto raffigura la Vergine con il Bambino e in basso fra due arcangeli S. Francesco di Sales e S. Carlo Borromeo. Anche questo dipinto è firmato e datato «IOANNES CAMOZZONIVS PIN.T MDCXXX8» cioè «Giovanni Camozzoni dipinse nel 1638». Quest'ultimo dipinto artisticamente è molto inferiore alle due belle opere di Monteforte. I due arcangeli sono goffi, i volti dei due santi sono inespressivi, il panneggio è rigido. Solo il volto della Vergine ha qualche pregio. Del pittore veronese Giovanni Camozzoni fino a pochi anni fa quasi nulla si sapeva della sua biografia. Il Lanceni nel 1720 e il Da Persico nel 1820 non ne fanno cenno. Solo lo Zannandreis nel 1891 cita G. Camozzoni come «Artefice di merito non comune. Il suo colorito è vago e sul gusto di Felice [Brusatorzi] e del Creara de' quali dimostra esser stato discepolo». Tuttavia lo Zannandreis non basò questo suo giudizio sulle opere di Monteforte, che ignorava, ma su tele ora irrimediabilmente e forse perdute. Grazie alle ricerche d'archivio dello storico veronese Luciano Rognini, nel 1982 la sua biografia è stata ricostruita con la consultazione di documenti d'archivio. Su Internet si trovano più notizie su questo pittore se si digita Camozzoni anziché Camozzoni. La correzione in Camozzoni è stata fatta da Rognini. Giovanni Camozzoni nacque a Torri del Benaco verso il 1591. Suo padre, Ottobono, era un ricco proprietario di terreni. Giovanni con il fratello maggiore Pietro non andava d'accordo, tanto che si trasferì a Verona. Verso il 1625 abitò da celibe nella contrada di S. Vitale in una casa d'affitto. A Verona imparò il mestiere di pittore da un artista a noi sconosciuto, ma è molto probabile che sia stato Felice Brusatorzi o Sante Creara al tempo operanti in città. Lo stile pittorico di questi due artisti si ritrova nei due dipinti di Monteforte. Nel 1633, dopo essere scampato alla famosa peste del 1630, abitava in contrada S. Stefano, presso il Ponte della Pietra. Aveva quarantacinque anni, era già sposato a Francesca ed era senza figli. Giovanni Camozzoni a Verona

aveva un buon reddito tra il 1627 e il 1635. In questo periodo aveva già eseguito i due dipinti di Monteforte e quello di Bussolengo. Nel frattempo morì sua moglie. Il 21 ottobre 1643 si risposò con la vedova Lucrezia Riva da Rovigo. La cerimonia nuziale si svolse nella chiesa di S. Fermo a Verona. Nel 1645 andarono ad abitare in contrada di Chiavica, presso la chiesa di S. Anastasia. Nello stesso anno morì suo fratello Pietro che non aveva eredi legittimi. Giovanni Camozzoni perciò tornò a Torri del Benaco per prendere possesso dell'eredità composta di molte «pezze di terra», come ci informa un documento del 1651. Nel 1659 Giovanni Camozzoni si ammalò gravemente. Fu allora che dettò il suo testamento. In esso non si qualifica più come pittore. La gestione dei numerosi terreni a coltura gli impediva di praticare l'arte oppure il benessere raggiunto non lo impegnò più con i pennelli. Aveva una figlia, Francesca, e un figlio minore Carlo. A quest'ultimo destinò la sua intera eredità. Volle essere sepolto nella tomba dei suoi avi nella chiesa di S. Giovanni a Torri del Benaco, presso l'attuale cimitero. Stabilì la celebrazione di messe privilegiate in tre chiese di Verona. Morì all'età di circa sessantotto anni. Il catalogo dei dipinti di Giovanni Camozzoni, tra perduti e conservati, è composto di sei opere. Tre perdute e tre conservate, quelle sopra citate. Le due conservate a Monteforte d'Alpone sono le migliori del pittore, essendo quella di Bussolengo, di data posteriore, dipinta quando il pittore era stanco di dipingere. La sciattezza nel dipingerla ne è la spia, tanto più che poco dopo finì di praticare l'arte. La prima opera dipinta per Monteforte è quella del 1622 «La Madonna e i SS. Anna, Francesco, Carlo Borromeo e Chiara». Rognini su quest'opera scrive: «Sembra evidente l'influsso di Sante Creara. Si osservino le mani dei personaggi, gli Angeli, l'abbondante panneggio delle vesti; i volti, tranne quello di S. Chiara, presentano lineamenti popolani, che possono denotare un certo "verismo" nell'arte del Camozzoni». Il dipinto del 1623 «L'Adorazione dei Magi» mostra influssi di Felice Brusatorzi e rivela una chiara imitazione delle architetture di Paolo Veronese o del suo imitatore Paolo Farinati. Le colonne ioniche in scorcio a sinistra sono trapiantate dai dipinti di Paolo Veronese. Pure le luminescenze del manto di uno dei Magi inginocchiato sono prese dal Veronese. Tratto dal Veronese è anche il cane in primo piano a destra. Il volto della Madonna è stato copiato probabilmente da stampe incise delle opere di Raffaello allora diffuse. La composizione del dipinto è dignitosa, anche se non nuova. La scarsa qualità del pittore si rivela soprattutto negli incarnati degli angeli e del Bambino. Arti e corpi flaccidi, dipinti da uno che non conosceva bene l'anatomia umana. Questi e altri dettagli derivano da una mano frettolosa e stanca, evidente nell'ultima sua mediocre opera, quella di Bussolengo. Per la segnalazione dello studio del Rognini su G. Camozzoni ringrazio il prof. Ennio Poli, noto studioso e ricercatore sulla storia di Monteforte.

Roberto Pace



La Vergine con il Bambino e in basso fra due arcangeli S. Francesco di Sales e S. Carlo Borromeo (1638) di Giovanni Camozzoni. Parrocchiale di Bussolengo



La Madonna e i SS. Anna, Francesco, Carlo Borromeo e Chiara (1622) di Giovanni Camozzoni. Cappella del Palazzo Vescovile di Monteforte



Interno della chiesa di S. Maria Fossadrigo o del cimitero di Monteforte, da cui provengono i due dipinti di Giovanni Camozzoni conservati ora nel Municipio e nel Palazzo Vescovile di Monteforte



L'Adorazione dei Magi (1623) di Giovanni Camozzoni. Studio del Sindaco nel Municipio di Monteforte d'Alpone

AL VIA L'ASTA ONLINE DEL "VINO DELL'UNITÀ D'ITALIA" PER RACCOGLIERE FONDI A FAVORE DELLA CITTÀ DEL VINO DI MONTEFORTE D'ALPONE E DEL PARCO DELLE CINQUE TERRE COLPITI DALLE ALLUVIONI



Come un semplice gesto di solidarietà o un dono speciale da regalare o regalarsi, "Il Taglio per l'Unità", il vino dell'Unità d'Italia delle Città del Vino, dopo esser stato donato a Papa Benedetto XVI e ad importanti personalità italiane ed internazionali, potrà ora arricchire le cantine di eno-appassionati e collezionisti a caccia di curiosità enoiche. **Parte il 21 dicembre** fino alla mezzanotte del 6 gennaio 2012 l'asta online su www.terredelvino.net di 100 Magnum della cuvée ideata dal winemaker di fama internazionale Roberto Cipresso per i 150 anni dell'Unità d'Italia, con i vitigni autoctoni più rappresentativi provenienti da ognuna delle 20 regioni della Penisola, dalla Val d'Aosta alla Sicilia (base d'asta: 150 euro), per raccogliere fondi in favore di due territori del vino duramente colpiti dalle alluvioni, il Comune di Monteforte d'Alpone (Verona), Città del Vino alluvionata nel novembre 2010 insieme alla campagna circostante ed i suoi vigneti, e il Parco delle Cinque Terre, che fa parte dell'Associazione, colpito a novembre 2011 da una terribile alluvione che ha provocato vittime e danni ingenti alle abitazioni e alle attività commerciali. Come funziona? Cliccando sul portale www.terredelvino.net

è possibile partecipare alla raccolta fondi promossa dalle Città del Vino attraverso la vendita online al miglior offerente delle 100 Magnum de "Il Taglio per l'Unità". Ogni bottiglia, numerata singolarmente, custodita in un elegante astuccio in legno e rivestita da una speciale confezione regalo, completa di brochure illustrativa, sarà messa in vendita ad un prezzo di partenza di 150,00 euro. Si potrà rilanciare l'offerta per l'acquisto di 5,00 euro a rilancio, per avere la sicurezza di aggiudicarsi la bottiglia. Le 100 bottiglie Magnum saranno inviate a coloro che, entro la data del 6 gennaio 2012, avranno indicato l'offerta più alta. A parità di offerta, la bottiglia sarà aggiudicata alla proposta d'acquisto giunta per prima (sono escluse dal costo finale d'acquisto le spese di spedizione). Il ricavato della vendita sarà destinato al recupero della Chiesetta dedicata a Santa Maria Fossa Dragone, che riveste un grande interesse storico e votivo per tutta la popolazione della Città del Vino di Monteforte d'Alpone, e al ripristino dei terrazzamenti coltivati a vite, caratteristica unica della viticoltura eroica ed estrema del Parco delle Cinque Terre in Liguria.

"WineNews" - Siena, 15 dicembre 2011

L'ESPERTO RISPONDE

Spazio di utilità sociale, nel quale i nostri lettori potranno porre domande e quesiti ad esperti del settore legale e fiscale. Per le questioni di legge e giurisprudenza ci avvarremo della collaborazione dell'avvocato **Giovanni Bogoni** e per le questioni economiche e fiscali del commercialista **Bartolomeo Menghini**. Inviando una mail alla Redazione, all'indirizzo marco.bolla@teletu.it, potete sottoporre alla nostra attenzione le domande che intendete rivolgere all'avvocato o al commercialista. Previa richiesta, garantiremo l'anonimato ai lettori che ci inviano le loro domande.

Ho intenzione di vendere un terreno agricolo, sono tenuto a qualche obbligo giuridico preliminare?

Chiunque voglia alienare un fondo, deve preventivamente farne offerta al coltivatore diretto proprietario dei terreni confinanti, purché sugli stessi non siano insediati mezzadri, coloni, affittuari. Tale obbligo del promittente alienante consiste in una proposta formale al coltivatore confinante; offerta che si formalizza mediante raccomandanda con ricevuta di ritorno, corredata dal preliminare di compravendita in cui riportare: nome dell'acquirente, prezzo di vendita, modalità di pagamento. Il proprietario confinante potrà esercitare il diritto di prelazione entro 30 giorni dal ricevimento.

I requisiti per vantare il cd. diritto di prelazione sono sostanzialmente tre:

- a) l'interessato deve coltivare il fondo da almeno 2 anni;
- b) non deve aver venduto nei 2 anni precedenti altri fondi rustici;
- c) il fondo da acquisire, eventualmente in aggiunta ad altri già posseduti, non deve superare il triplo della superficie corrispondente alla capacità lavorativa della sua famiglia.

Se il proprietario venditore non provvede alla notifica suindicata, cd. denunciatio, ovvero il prezzo indicato nel preliminare sia superiore a quello riportato nel contratto definitivo di compravendita, l'interessato potrà esercitare, entro un anno dalla trascrizione del contratto, il diritto di riscatto nei confronti dell'acquirente. Potrà, in sostanza, agire in represso.